



Seminario sulla disciplina “Digital Forensics”

INVESTIGAZIONE INFORMATICA, IL RUOLO CHIAVE DEGLI INGEGNERI



CATANIA – Nel XXI secolo nuove scoperte e applicazioni permettono agli addetti dell'ambito forense di avvalersi di innovative tecniche per l'indagine e la ricerca di prove. Una conoscenza approfondita delle nuove pratiche diventa dunque essenziale ai fini dell'accertamento della verità processuale, un sapere essenziale per chi è chiamato a svolgere un ruolo peritale o una consulenza tecnica.

Di questo si è discusso durante il seminario organizzato dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Catania: si definisce “Digital Forensics” infatti la disciplina che si occupa dell'identificazione, conservazione, analisi e documentazione dei reperti informatici al fine di presentare prove digitali valide in procedure civili e penali.

Il momento formativo si è aperto con i saluti del presidente dell'Ordine Santi Maria Ca-

scone, del presidente del Tribunale di Catania Bruno Di Marco, e di Mauro Scaccianoce, alla guida della Fondazione Ingegneri. Sulle varie sfaccettature del tema hanno relazionato: Mirko Guarnera, componente della Commissione dell'Ordine “Telecomunicazioni, Elettronica, Informatica, Automazione”, il docente universitario Sebastiano Battiato, il sostituto Procuratore della Repubblica Marco Bisogni e il comandante della sezione balistica del RIS di Messina Claudio Ciampini. Sottolineando il ruolo specifico degli ingegneri nel campo dell'informatica forense, il presidente Cascone ha affermato che «tra le attività di consulenza dei professionisti vi sono proprio quelle legate all'analisi di immagini e video per le investigazioni scientifiche nelle procedure del Tribunale. Tutte le elaborazioni su dati multimediali vanno documentate, dall'inizio alla fine del processo. La fonte di prova “originale” non solo non va alterata ma va conservata e validata, anche perché in qualsiasi momento può essere necessario dover ripetere il processo svolto e quindi bisogna essere sicuri che il risultato sia sempre lo stesso. Il seminario odierno – ha aggiunto – costituisce un momento di approfondimento di elevata valenza grazie al profilo istituzionale e culturale dei rela-

tori». Gli fa eco il presidente della Fondazione Scaccianoce: «Questo incontro ha un valore strategico per azioni molto raffinate legate alla sicurezza con ricadute sulla collettività, perché condurre delle indagini accurate utilizzando strumenti tecnologici innovativi costituisce una garanzia per tutti: indagati e cittadini che vogliono una giustizia equa». Nel suo intervento di apertura dei lavori il presidente del Tribunale etneo dott. Bruno Di Marco ha sottolineato come: «Gli ingegneri sono chiamati a rendere la loro attività in funzione dell'accertamento della verità dei fatti, sia che si tratti di periti nominati dal giudice sia di consulenti scelti dalle parti private, che devono avere come orizzonte comune una responsabile ricerca frutto di un consapevole approfondimento nella direzione di estrapolare dati certi e veritieri». «Per noi avere ingegneri preparati che possano contribuire all'attività di indagine è sempre più importante – ha ricordato il dott. Bisogni – in parecchi casi di attualità di cronaca giudiziaria gli accertamenti su computer e smartphone hanno un ruolo sempre più importante e quindi sapere come maneggiarli ed estrapolarne correttamente i dati è un aspetto che bisogna necessariamente approfondire».

Paradigmi della tecnica in Architettura. La lectio di Dassori

La tecnica è il fine o il mezzo? L'architettura è soltanto abilità pratica o anche esperienza sensibile? «Sia l'una che l'altra si sono scolpite nella storia dell'uomo, passando dalla soddisfazione di un bisogno nelle società del passato, all'espressione di un benessere materiale nelle civiltà più opulente. In ogni caso il loro compito è sempre stato quello di connettere sapere e potere». Una lectio “straordinaria”, letteralmente fuori dalla consuetudine didattica, quella di Enrico Dassori, professore ordinario all'Università degli studi di Genova, intervenuto ieri pomeriggio nell'Aula Magna del Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (Dicar) dell'Università etnea. L'Ordine degli Ingegneri della provincia di Catania, insieme alla sua Fondazione, lo ha invitato come principale relatore del seminario sui “Paradigmi della Tecnica in Architettura”.

«Oggi non è possibile fare riferimento all'architettura senza pensare alla tecnica, basti far riferimento all'efficienza energetica degli edifici, alla sicurezza sismica, alla domotica – ha affermato il presidente dell'Ordine Santi Maria Cascone – quest'incontro pone l'ac-

cento sul tema del costruire nel presente, momento storico in cui la qualità di un progetto architettonico non può prescindere dai contenuti ingegneristici che esso deve contenere per soddisfare le esigenze sociali e garantire la qualità della vita». Il prof. arch. Dassori ha infatti condotto il suo pubblico in un appassionante viaggio nella storia degli elementi costruttivi, degli esiti e dei linguaggi dell'architettura tecnica: «In spalla solo uno zaino: l'orizzonte di senso» ha detto. Una lettura esaustiva e affascinante che si è snodata, dall'antico al contemporaneo, attraverso 25 paradigmi: da quello vitruviano a quello della verità, dalla duplicità al ricongiungimento, fino alla moderna tematica della sostenibilità e del consumo del suolo. Una sfida che solo un legame consapevole fra architettura e tecnica può cogliere e vincere, perché se è vero che è facile progettare il nuovo, ben più difficile è progettare sull'esistente. Al seminario sono intervenuti anche i docenti universitari Corrado Fianchino e Angelo Salemi, e l'assessore comunale alle Infrastrutture Luigi Bosco.

Lavori Pubblici

«Con l'Albo Unico regionale meno burocrazia, più trasparenza»



Il 22 febbraio è stato il termine di scadenza, per gli ingegneri e gli architetti siciliani, per potersi iscrivere in un elenco regionale che rappresenta una svolta fondamentale nell'affidamento degli incarichi pubblici: l'Albo unico dei servizi tecnici. La sua importanza è legata, non soltanto al fatto che i professionisti dell'Isola avranno così garantita la stessa parità di trattamento di fronte alle pubbliche amministrazioni, ma al principio di trasparenza delle procedure e al loro snellimento burocratico.

Gli ingegneri e gli architetti della provincia di Catania si sono confrontati sul tema sabato 14 febbraio - all'Istituto "G. Ferraris" di Acireale - in occasione del convegno organizzato dai rispettivi Ordini su proposta dell'Associazione IngegneriArchitettiAcesi. L'assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, nel rispetto del decreto legislativo 163 del 12 aprile 2006, recepito in Sicilia con la legge 12/2011, ha stabilito l'obbligo per le Amministrazioni di far riferimento a un Albo unico di professionisti per l'affidamento di incarichi professionali



con corrispettivi inferiori a 100mila euro. All'elenco possono iscriversi non solo ingegneri e architetti ma tutti gli operatori tecnici che, dopo essere stati scelti dalle PA per ambito di competenza e secondo le necessità, saranno chiamati a partecipare, in almeno 5 iscritti, alla gara d'appalto. L'Albo prevede la suddivisione tra liberi professionisti e dipendenti pubblici.

«Auspichiamo che il servizio dell'Albo possa essere avviato quanto prima - ha spiegato il tesoriere dell'Ordine Ingegneri Alfio Grassi, che ha portato i saluti del presidente Santi Cascone - Gli incarichi professionali provenienti dagli enti locali purtroppo sono di scarsa quantità a causa di esigue risorse economiche, ma l'Albo è fondamentale nelle previsioni della nuova agenda europea dei fondi 2014-2020, dove nelle procedure di valenza pubblica è necessario garantire principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza».

Il nuovo documento assume valore anche nell'ottica della semplificazione e celerità

dell'azione amministrativa, come ha sottolineato il vicepresidente dell'Ordine Architetti Salvo Fiorito, intervenuto anche in rappresentanza del presidente Giuseppe Scannella: «L'Albo rappresenta un'opportunità significativa per ridurre notevolmente quel carico burocratico che appesantisce ogni singola gara d'appalto. Attualmente i professionisti devono redigere ogni volta e per ciascun ente la domanda di partecipazione. Se si pensa, ad esempio, che la provincia di Catania conta 58 Comuni, è facile capire la mole di snellimento. Non solo, l'Albo consente di scegliere le professionalità specifiche e coerenti con il tipo di servizio richieste».

«Abbiamo il diritto di pretendere strumenti chiari, semplici, efficaci per lavorare in un territorio che ha bisogno di competenze e responsabilità» ha dichiarato il presidente della Fondazione Architetti Paola Pennisi. Presente per l'Associazione IngegneriArchitettiAcesi il presidente Salvatore Maureri, che ha coordinato i lavori.

Il dirigente del Genio Civile di Catania Carmelo Cernuto è intervenuto per spiegare le procedure seguite dalla Regione Siciliana. Al convegno erano presenti inoltre la dirigente scolastica dell'ISS Ferraris Patrizia Magnasco, l'assessore all'Urbanistica del Comune di Acireale Francesco Fichera, il consigliere dell'Ordine Ingegneri Giuseppe Marano, e l'avvocato Riccardo Todaro, componente dell'associazione forense Ad Maiora.

Nuova composizione dei Consigli dell'Ordine e della Fondazione

A seguito delle dimissioni dalla carica di segretario del dott. ing. Mauro Antonino Scaccianoce, e dalla carica di tesoriere del dott. ing. Alfio Grassi, il Consiglio dell'Ordine, nella seduta del 24 febbraio 2015, ha eletto nuovo segretario il dott. ing. **Alfio Grassi** e nuovo tesoriere il dott. ing. **Enzo Livio Maci**.

A seguito delle dimissioni del dott. ing. Aldo Abate dalla carica di presidente della Fondazione dell'Ordine, nella seduta del 24 febbraio 2015, il Consiglio ha eletto nuovo presidente il dott. ing. **Mauro Scaccianoce** e nuovo componente del CdA il dott. ing. Enzo Livio Maci.

I numeri di Gennaio e Febbraio 2015

Sedute di Consiglio: 6
Nuovi iscritti all'Abo: 109
Cancellazioni e/o trasferimenti: 43
Totale iscritti al 28/02/2015: 5794
Rilascio certificazioni Prevenzione incendi: 1
Parcelle liquidate: 8
Riunioni Commissioni interne: 10
Convegni e incontri Ordine: 6
Convegni e incontri patrocinati: 4
Riunioni Consulta regionale: 3
Presenze a incontri nazionali: 5

Terne Gennaio e Febbraio

Seduta del 13/01/2015

Richiesta nuova terna di nominativi di ingegneri per il collaudo di opere in c.a., segnalati dal Consiglio, scelti con software generatore di numeri casuali:

- Castorina Placido 948
- Nicotra Antonino 1399
- Trovato Orazio 1666

Seduta del 02/02/2015

Richiesta nuova terna di nominativi di ingegneri per il collaudo di opere in c.a., segnalati dal Consiglio, scelti con software generatore di numeri casuali:

- Castorina Santi 84
- Iraci Giacomo
- Pezza Marcello

Con la nuova Ordinanza 171/2014 4mln e 700mila euro per la messa in sicurezza degli edifici siciliani

SINERGIA ORDINE INGEGNERI E PROTEZIONE CIVILE

«ELABOREREMO LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI ANTISISMICI»



Viagrande, 14 marzo 2015



Linguaglossa, 21 marzo 2015

CATANIA - Sull'alto rischio sismico nella Sicilia orientale bisogna sempre parlarne, tenere desta l'attenzione sulla vulnerabilità accertata di oltre il 70 per cento degli edifici, perché è la continuità del dibattito tra professionisti e istituzioni, insieme alla costante sensibilizzazione alla cittadinanza, che consente di operare concretamente a beneficio dell'intero territorio. Lo sanno bene i tecnici del settore, gli ingegneri in prima linea, che sul tema della prevenzione antisismica fanno convergere molta formazione e aggiornamento. L'Ordine degli Ingegneri della provincia di Catania su questo fronte ha stretto un'efficiente sinergia con la Protezione civile, in particolar modo per supportare gli iscritti nell'attuazione dell'«Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 171/2014», attraverso cui vengono destinati alla Sicilia 4milioni e 700mila euro per gli interventi preventivi su edifici pubblici e privati. Un'ordinanza che segue, nelle stesse modalità e cifre, la precedente, la n. 52/2013.

L'Ordine e la Fondazione hanno organizzato un ciclo di convegni sulla tematica, alla stessa stregua dello scorso anno quando si sono tenuti ben cinque incontri in tutto il territorio provinciale. Quest'anno le tappe si sono svolte a Viagrande e Linguaglossa.

Nel corso del primo convegno - al Grand Hotel Villa Itria - è intervenuto anche il dirigente generale del Dipartimento siciliano della Protezione Civile Calogero Foti, il quale ha affermato che «sono proprio gli ingegneri a fare la differenza per la sicurezza antisismica delle città e per quella idrogeologica del territorio». Lo ha confermato il presidente dell'Ordine Santi Maria

Cascone che, nel ribadire l'impegno costante alla diffusione della cultura della sicurezza, ha annunciato «la stesura di linee guida, insieme con la Protezione Civile, per l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza». Un'iniziativa di delicata importanza, voluta per incrementare l'ottimo riscontro dato dai professionisti etnei nei confronti dello sportello di consulenza attivato lo scorso anno dai due enti. «Più richieste si registrano per l'utilizzo dei fondi, maggiore è la possibilità di distribuire meglio le risorse economiche - ha specificato Cascone, rivolgendosi a una platea di 450 ingegneri - Accompagnare i colleghi nella compilazione dell'iter burocratico implica una corretta ed equa manifestazione delle esigenze delle nostre città».

«A seguito dell'ordinanza 52/2013 - ha dichiarato il dirigente dell'Unità operativa del Dipartimento Protezione Civile di Catania Alfio Cannizzo - si sono registrate duemila adesioni in tutta la regione. Circa duecento sono le istanze che i fondi consentono di soddisfare nel territorio catanese. Sembrano numeri esigui se considerati per singolarmente e se commisurati alla mole di esigenze, ma se vengono letti nella prospettiva della

continuità annuale, cioè ordinanza dopo ordinanza, le cifre dimostrano interventi rilevanti. Bissando e, ancora meglio, incrementando con la n. 171/2014 i numeri del precedente anno, l'opportunità che viene da queste risorse incide seriamente in modo positivo sulla vita e l'incolumità della cittadinanza».

«Le iniziative sulla prevenzione antisismica consentono di toccare con mano il valore della formazione per la nostra categoria - ha aggiunto il presidente della Fondazione Mauro Scaccianoce - l'aggiornamento professionale non può essere inteso come mero obbligo, ma piuttosto come reale strumento di crescita».

All'incontro hanno inoltre preso la parola - durante gli interventi moderati dal segretario dell'Ordine Alfio Grassi - il presidente dell'Ance Catania Nicola Colombrita, il vicepresidente dell'Ordine etneo degli Architetti Salvo Fiorito - che ha sottolineato come «oltre agli interventi strutturali sono fondamentali anche quelli culturali, volti alla valorizzazione del recupero del patrimonio edilizio» - Marcello Pezzino della Protezione Civile di Catania, Fabio Neri e Giuseppe Margani dell'Università degli studi etnea.



A. Grassi, S. Cascone, C. Foti, M. Scaccianoce

Convocazione Assemblea Ordinaria degli Iscritti

Ai sensi dell'art.27 del R.D. 23/10/25 n.2537, è convocata l'Assemblea Ordinaria degli iscritti, nella sede dell'Ordine (via V. Giuffrida 202 - Catania), per il 28 aprile 2015, alle ore 06.00 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione, per il 28 aprile 2015, alle ore 16.00, nella stessa sede, con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente

2. Approvazione bilancio consuntivo 2014

3. Approvazione bilancio preventivo 2015

4. L'attività del Consiglio Nazionale Ingegneri: strategie ed obiettivi (relatore Gaetano Fedè - Consigliere CNI)

5. Lo stato dell'arte della Formazione per gli ingegneri in Italia (relatore Carmelo Maria Grasso - Vice-Presidente della Scuola Superiore di Formazione professionale per l'Ingegneria)

6. Attività della Fondazione Mauro Scaccianoce - Presidente Fondazione)

7. Varie ed eventuali

Quota d'iscrizione

Nelle prime settimane di marzo 2015, l'Ordine ha provveduto ad inviare i bollettini MAV a tutti gli iscritti, all'indirizzo anagrafico in nostro possesso. Il MAV può essere pagato in qualunque banca, anche con modalità on-line. Il bollettino MAV riporta l'importo complessivo da corrispondere all'Ordine, che comprende anche eventuali quote pregresse. Il pagamento della quota di iscrizione resta fissato in scadenza il 31 marzo 2015. Successivamente a tale data verranno applicati i diritti di segreteria pari a € 10,00. Coloro i quali non ricevessero il MAV potranno effettuare il pagamento con le modalità previste negli anni passati e pubblicate sul sito dell'Ordine al link: <http://www.ording.ct.it/quotaiscrizione.php>. Coloro che avessero già provveduto, con altri mezzi, a regolarizzare la posizione, sono invitati non tenere conto del MAV ricevuto. Si precisa che il pagamento delle quote di iscrizione è un obbligo per tutti gli iscritti e la mancata corresponsione determina l'avvio delle procedure disciplinari per la sospensione dall'esercizio della professione a tempo indeterminato, addebitando all'iscritto le relative spese, ai sensi dell'art.2 della Legge 03/08/1949 n.536. Inoltre il mancato versamento delle quote dovute non consentirà l'accesso alle attività formative.



a cura di Gaetano Fede, delegato Inarcassa per la provincia di Catania - gaetano.fede@alice.it

SCADENZA 30 APRILE 2015 PER CONGUAGLI 2013. EVENTUALI SANZIONI E INTERESSI

Ricordiamo ai colleghi che il 30 aprile 2015 è l'ultimo giorno per il pagamento dei conguagli 2013 non effettuati alla scadenza naturale del 31/12/2013. Evidenziamo a coloro che hanno deciso di aderire a tale opportunità, promossa dal CdA di Inarcassa, di versare il conguaglio del 2013 alla scadenza prorogata (30/04/2013), che l'interesse (tasso BCE) del 4,5% verrà riscosso con la prima rata dei minimi 2015 (scadenza quindi il 30 giugno 2015); quindi l'importo da versare è lo stesso di quello già determinato al 31/12/2014. **Ricordiamo infine che qualora il versamento venga effettuato dopo il 30 aprile 2015 le sanzioni e gli interessi saranno calcolati per l'effettivo ritardo a partire dal 31/12/2014. Vi invitiamo, quindi, a fare le opportune valutazioni.**

AGGIORNAMENTI 2015

- I nuovi contributi minimi
Interi: soggettivo € 2.280, integrativo € 675, maternità € 62. Ridotti pensionati attivi: soggettivo € 1.140, integrativo € 337,50, maternità € 62. Ridotti giovani: soggettivo € 760 integrativo € 225, maternità € 62.
- I nuovi parametri
Aumento 0,2% importo trattamenti pensionistici. Tetto reddito pensionabile € 121.600 (oltre il quale non è dovuto alcun contributo). Limite reddito contribuzione ridotta € 45.700. Pensione minima € 10.876. Limite reddito per accredito figurativo pensione invalidità e inabilità € 27.350. Contributo facoltativo minimo € 190. Massimale volume affari IVA per retrocessione contributo integrativo € 162.150. Limite importo erogazione pensione in un'unica soluzione € 1.020 (ndr lordi annuali). Valore ISEE nucleo familiare € 30.450. Indennità giornaliera di inabilità temporanea minima € 62, massima € 251. Indennità di maternità minima €

4.959, massima € 24.795.

Si precisa che tutti gli aggiornamenti 2015 sono in via di approvazione da parte dei Ministeri vigilanti.

DEROGA AL PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO MINIMO SOGGETTIVO

Gli associati che pensano di dichiarare un reddito per il 2015 inferiore a 15.690 euro, anche quest'anno possono non versare il contributo soggettivo minimo (nelle due rate di giugno e settembre) e pagare, a dicembre 2015, il 14,5% del solo reddito effettivamente prodotto. La deroga deve essere richiesta, entro e non oltre il 31 maggio, esclusivamente in via telematica tramite l'applicativo disponibile nell'area riservata di Inarcassa On Line, al menù "Agevolazioni - Deroga contributo soggettivo minimo".

CALENDARIO ULTERIORI ADEMPIMENTI 2015

Di seguito sono indicate le date che rappresentano l'ultimo giorno utile per adempiere a quanto previsto da Inarcassa senza incorrere in sanzioni: in caso di scadenze coincidenti con il sabato o con giorni festivi, i versamenti effettuati il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza sono considerati nei termini.

- 30 giugno pagamento 1ª rata contributi minimi e contributo di maternità 2015
- 31 agosto versamento contributo integrativo professionisti non iscritti con partita IVA e società di ingegneria
- 30 settembre pagamento 2ª rata contributi minimi e contributo di maternità 2015
- 31 ottobre presentazione dichiarazione 2014 esclusivamente per via telematica tramite Inarcassa On line
- 31 dicembre pagamento eventuale conguaglio contributo soggettivo ed integrativo relativo all'anno 2014.